

COMUNE DI FONTANAFREDDA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTAMENTO GENERALE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*

- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, punto 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali” prevede che: “Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”.

PREMESSA

In data 19/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 con atto n. 83 del 19 12 2023;

In data 30/04/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2023, determinando un risultato di amministrazione di euro 5.179.398,70 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	5.179.398,70
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/23 ⁽⁴⁾	2.159.067,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	201.442,32
Totale parte accantonata (B)	2.360.510,09
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	586.007,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	241.559,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	48.760,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	46.000,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	922.327,07
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	6.310,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.890.251,41
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a 1.122.268,31 così composta:

fondi vincolati per euro 133.430,89
fondi disponibili/liberi per euro 988.837,42.

In data 12/06/2024 è stata sottoposta all'Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

PNRR

L'Organo di Revisione ha verificato a campione la corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

L'Organo di Revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a) la stampa del conto del bilancio alla data del 12 06 2024
- b) il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- c) la relazione sulla salvaguardia equilibri esercizio 2024 predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario dalla quale emerge che:
 - 1) L'andamento di impegni ed accertamenti, e di introiti e riscossioni sia in c/competenza che in c/residui è stimato equilibrato e coerente con il bilancio previsionale. L'esame degli interventi della spesa corrente lascia la possibilità, qualora se ne rappresentasse la necessità, di poter effettuare aggiustamenti marginali all'interno di alcuni di essi, cui si potrà far fronte –anche in più riprese entro la fine dell'esercizio - con normali fondi di bilancio. L'importo del fondo di riserva residuo (pari ad € 26.336,22) è ritenuto più che sufficiente in rapporto al periodo intercorrente alla fine dell'esercizio finanziario;
 - 2) tenuto conto dell'andamento della riscossione dei residui e dell'adeguato stanziamento del FCDE accantonato in sede di conto consuntivo, non si evincono possibili disavanzi dalla gestione dei residui;

3) • alla data del presente provvedimento, tenuto conto degli impegni ed accertamenti assunti, e della proiezione degli accertamenti ed impegni al 31/12, e tenuto conto del correlato FCDE, risultano rispettati i vincoli finanziari previsti dalla L.R. 18/2015, così come modificata dalla L.R. 20/20

- d. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- e. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 14 06 2024 con evidenziazione del saldo di cassa vincolata;

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Prende, inoltre atto, di quanto indicato nella proposta di deliberazione consiliare in merito alle attestazioni dei Responsabili di Area come di seguito riassunte:

- alla data del 12 giugno 2024 risulta esserci solo un debito fuori bilancio in corso di riconoscimento pari ad euro 691,50;
- non si è a conoscenza di situazioni di mancato e/o minore accertamento di entrate sia in conto competenza che in conto residui che possano compromettere, anche potenzialmente, la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la gestione delle entrate e delle spese assegnate non evidenzia al momento il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- che le previsioni di cassa dell'esercizio 2024 risultano coerenti e compatibili con le relative previsioni di impegno.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad euro 26.336,22 su uno stanziamento iniziale nella missione 20, programma 1 pari ad euro 39.336,22.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruenza dell'importo indicato per il FCDE corrispondente a quello indicato nella missione 20, programma 2.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

L'Organo di Revisione ha verificato che gli stanziamenti assestati della missione 20, programma 3, sono i seguenti:

STANZIAMENTO	2024	2025	2026
PARTE CORRENTE	378.552,25	359.885,54	353.898,10
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

In merito al fondo rischi contenzioso e al fondo rischi passività potenziali, anche tenuto conto dell'importo confluito nel risultato di amministrazione 2023, la situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nei documenti forniti e sulla base delle informazioni raccolte non richiede l'adozione di altri interventi correttivi al fine del mantenimento della congruità del fondo.

Il controllo sugli equilibri non è integrato con il controllo sugli organismi partecipati.

Sulla base delle informazioni raccolte dall'Ente non emerge la necessità di effettuare accantonamenti a copertura perdite delle partecipate

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo libero di amministrazione di euro 124.500,00 come di seguito:

- per euro 43.500,00 per spese di investimento;
- per euro 81.000,00 per spese correnti non ripetitive.

L'Organo di revisione in merito all'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti e libero ricorda che lo stesso non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (anticipazione di tesoreria e/o utilizzo di entrate vincolate), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del Tuel.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	6.453.387,50	0,00	0,00	6.453.387,50
Avanzo di amministrazione	2024	1.122.268,31	124.500,00	0,00	1.246.768,31
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2024	374.284,69	0,00	0,00	374.284,69
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2024	4.158.183,77	0,00	0,00	4.158.183,77
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2024	7.073.370,97	80.040,00	0,00	7.153.410,97
	2025	7.018.329,37	228.000,00	0,00	7.246.329,37
	2026	7.066.390,03	228.000,00	0,00	7.294.390,03
	Cassa	10.090.020,59	80.040,00	0,00	10.170.060,59
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2024	4.413.142,29	77.585,37	0,00	4.490.727,66
	2025	3.754.687,46	108.167,00	0,00	3.862.854,46
	2026	3.694.687,46	108.167,00	0,00	3.802.854,46
	Cassa	4.429.409,29	77.585,37	0,00	4.506.994,66
Titolo 3: Entrate extratributarie	2024	1.372.763,78	190.156,65	24.500,00	1.538.420,43
	2025	1.203.018,00	0,00	0,00	1.203.018,00
	2026	1.191.518,00	0,00	0,00	1.191.518,00
	Cassa	1.929.357,93	190.156,65	24.500,00	2.095.014,58
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2024	10.268.885,49	1.793.096,00	0,00	12.061.981,49
	2025	377.350,00	0,00	108.167,00	269.183,00
	2026	341.945,00	0,00	108.167,00	233.778,00
	Cassa	12.225.649,56	1.793.096,00	0,00	14.018.745,56
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	7.655,35	0,00	0,00	7.655,35
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2024	4.486.500,00	0,00	0,00	4.486.500,00
	2025	4.486.500,00	0,00	0,00	4.486.500,00
	2026	4.486.500,00	0,00	0,00	4.486.500,00
	Cassa	4.644.763,81	0,00	0,00	4.644.763,81
TOTALE ENTRATE	2024	33.269.399,30	2.265.378,02	24.500,00	35.510.277,32
	2025	16.839.884,83	336.167,00	108.167,00	17.067.884,83
	2026	16.781.040,49	336.167,00	108.167,00	17.009.040,49
	Cassa	39.780.244,03	2.140.878,02	24.500,00	41.896.622,05

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2024	13.176.409,50	541.324,77	137.042,75	13.580.691,52
	2025	11.899.268,20	278.305,50	50.305,50	12.127.268,20
	2026	11.892.230,86	278.305,50	50.305,50	12.120.230,86
	Cassa	14.691.050,03	541.324,77	137.042,75	15.095.332,05
Titolo 2: Spese in conto capitale	2024	15.403.113,31	1.851.596,00	15.000,00	17.239.709,31
	2025	274.167,00	0,00	0,00	274.167,00
	2026	274.167,00	0,00	0,00	274.167,00
	Cassa	15.674.809,53	1.851.596,00	15.000,00	17.511.405,53
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2024	203.376,49	0,00	0,00	203.376,49
	2025	179.949,63	0,00	0,00	179.949,63
	2026	128.142,63	0,00	0,00	128.142,63
	Cassa	203.376,49	0,00	0,00	203.376,49
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2024	4.486.500,00	0,00	0,00	4.486.500,00
	2025	4.486.500,00	0,00	0,00	4.486.500,00
	2026	4.486.500,00	0,00	0,00	4.486.500,00
	Cassa	4.746.326,12	0,00	0,00	4.746.326,12
TOTALE USCITE	2024	33.269.399,30	2.392.920,77	152.042,75	35.510.277,32
	2025	16.839.884,83	278.305,50	50.305,50	17.067.884,83
	2026	16.781.040,49	278.305,50	50.305,50	17.009.040,49
	Cassa	35.315.562,17	2.392.920,77	152.042,75	37.556.440,19

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2024	0,00	-127.542,75	127.542,75	0,00
	2025	0,00	57.861,50	-57.861,50	0,00
	2026	0,00	57.861,50	-57.861,50	0,00
	Cassa	4.464.681,86	-252.042,75	127.542,75	4.340.181,86

Il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 13 06 2024 ammonta ad euro 2.437.614,36, di cui euro 1.619.416,56 di cassa vincolata.

Le previsioni finali di cassa al 31 12 2024 sono le seguenti:

PREVISIONE DI CASSA AL TERMINE ESERCIZIO 2024		
Elementi di cassa	Euro	Note
Fondo cassa iniziale (+)	6.453.387,50	
Previsioni di riscossioni (+)	23.428.003,59	C+R
Previsioni di pagamenti (-)	22.967.996,46	C+R
Fondo cassa finale (+)	6.913.394,62	

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2024-2026

Infine, l'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con le variazioni previste al bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel risultano assicurati come da documentazione allegata alla proposta di delibera.

La gestione dei residui sia in entrata che in spesa non presenta situazioni di disequilibrio.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- la presenza del debito fuori bilancio in corso di riconoscimento;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2024-2026;
- che l'impostazione del bilancio 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Fontanafredda, lì 18 06 2024

L'Organo di revisione
Dott.ssa Silvia Contardo
Dott. Alessandro Ceretti
Dott. Francesco Marchesan